



Istituto  
nazionale  
di statistica

COMUNICATO STAMPA

1 marzo 2010

## CONTI ECONOMICI NAZIONALI ANNI 2007-2009

L'Istituto nazionale di statistica diffonde le stime del prodotto interno lordo (Pil) e dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche (AP) per l'anno 2009. I dati sono elaborati in conformità al regolamento UE n. 2223/96 (SEC95) e al regolamento UE n. 1392/07, sulla base del Manuale sul disavanzo e sul debito pubblico, nonché secondo il regolamento n. 3605/93 (come emendato dal reg. CE n. 351 del 25/2/2002 e CE n. 2103 del 12/12/2005).

Le stime diffuse riguardano gli aggregati del conto economico delle risorse e degli impieghi valutati a prezzi correnti e in valori concatenati con anno di riferimento 2000 (non corretti per gli effetti di calendario), delle unità di lavoro, dei redditi da lavoro dipendente e il conto consolidato delle Amministrazioni pubbliche.

Oltre alla stima dell'ultimo anno, vengono diffuse le revisioni dei dati a prezzi correnti per gli anni 2007-2008<sup>1</sup>. Tali revisioni sono state effettuate, come ogni anno, per tenere conto degli aggiornamenti intervenuti nelle fonti statistiche utilizzate per la costruzione dei conti nazionali.

L'Istat produce dette informazioni nel rispetto di regole e metodologie prefissate a livello europeo. Come tutte le stime di carattere statistico, anche quelle di contabilità nazionale possono risentire di fenomeni quali la parziale rappresentatività delle informazioni di base fornite dalle singole unità rispondenti alle rilevazioni, la eventuale loro non precisa classificazione, la possibile disomogeneità nel trattamento contabile delle medesime operazioni economiche e finanziarie da parte dei singoli enti o imprese, la presenza di errori di carattere campionario ecc. Tuttavia, l'attendibilità delle stime degli aggregati è garantita dal capillare e costante processo di analisi, integrazione e validazione svolto, quando necessario, in collaborazione con le Istituzioni europee. L'attendibilità delle stime diviene maggiore con il passare del tempo quando, con riferimento ad un dato anno, la base di dati si arricchisce e si consolida progressivamente, fino a stabilizzarsi. Ciò significa che le statistiche relative all'ultimo anno della serie, essendo maggiormente provvisorie, sono potenzialmente affette da margini di errore più elevati. Il processo di affinamento e revisione dei dati ha termine, in genere, a quattro anni di distanza dall'anno di riferimento, quando le stime convergono al valore definitivo.

Direzione centrale  
comunicazione ed  
editoria  
Tel. +39 06 4673.2244-2243  
Centro di informazione statistica  
Tel. +39 06 4673.3102

*Informazioni e chiarimenti*  
Direzione centrale della  
contabilità nazionale  
Roma, Via A. Depretis, 74/b - 00184  
Alfonsina Caricchia  
tel. +39 06 4673.3152

Prossimi comunicati:  
10 marzo 2010  
Conti economici trimestrali  
(IV trimestre 2009)  
12 maggio 2010  
Stima preliminare  
(I trimestre 2010)



<sup>1</sup> Viene inoltre fornita una nuova versione del Conto consolidato delle Amministrazioni pubbliche per l'anno 2006.

## I risultati del 2009

Prospetto 1 - Conto economico delle risorse e degli impieghi - Anno 2009 – Valori in milioni di euro

Aggregati	Valori a prezzi correnti	Variazioni % 2009/2008	Valori concatenati anno di riferimento 2000	Variazioni % 2009/2008
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.520.870	-3,0	1.207.876	-5,0
Importazioni di beni e servizi fob	370.582	-19,7	306.988	-14,5
Consumi finali nazionali	1.239.327	-0,6	995.158	-1,2
- Spesa delle famiglie residenti	905.388	-1,9	734.754	-1,8
- Spesa delle AP	327.814	3,3	255.216	0,6
- Spesa delle ISP	6.125	2,6	5.027	1,1
Investimenti fissi lordi	287.634	-11,5	231.850	-12,1
Variazione delle scorte	-2.173	-	-	-
Oggetti di valore	2.125	-10,9	1.024	-14,5
Esportazioni di beni e servizi fob	364.539	-19,5	288.096	-19,1

Per i valori correnti i totali possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati.  
Per i valori concatenati l'utilizzo degli indici a catena comporta la perdita di additività delle componenti concatenate espresse in termini monetari. Infatti, la somma dei valori concatenati delle componenti di un aggregato non è uguale al valore concatenato dell'aggregato stesso.

Nel 2009 il valore del Pil ai prezzi di mercato è stato pari a 1.520.870 milioni di euro correnti, con una diminuzione del 3,0 per cento rispetto al 2008. Il Pil nel 2009, espresso ai prezzi dell'anno precedente, è diminuito del 5,0 per cento.

I dati finora disponibili per gli altri paesi indicano per il Pil una diminuzione in volume del 2,2 per cento in Francia, del 2,4 per cento negli Stati Uniti e del 5,0 per cento in Germania, Regno Unito e Giappone. In Italia (cfr. tavola 4), la diminuzione del Pil, accompagnata da un calo del 14,5 per cento delle importazioni di beni e servizi, ha determinato una riduzione delle risorse disponibili pari al 7,2 per cento.

Dal lato degli impieghi si evidenzia una contrazione in termini reali dell'1,2 per cento dei consumi finali nazionali (meno 1,8 per cento per la spesa delle famiglie residenti, più 0,6 per cento per la spesa delle Amministrazioni pubbliche, più 1,1 per cento per le Istituzioni sociali private - Isp). La flessione dei consumi privati interni è stata pari all'1,9 per cento. Gli acquisti all'estero dei residenti sono diminuiti del 3,9 per cento, mentre le spese sul territorio italiano effettuate da non residenti sono diminuite del 7,4 per cento.

Gli investimenti fissi lordi hanno mostrato una contrazione del 12,1 per cento, la quale è il risultato di flessioni che hanno riguardato tutte le tipologie di beni capitali: i macchinari e attrezzature (meno 18,4 per cento), le costruzioni (meno 7,9 per cento), i mezzi di trasporto (meno 15,2 per cento) e i beni immateriali (meno 5,4 per cento).

Le esportazioni di beni e servizi hanno registrato una diminuzione del 19,1 per cento.

Il deflatore del Pil ha registrato nel 2009 un aumento del 2,1 per cento, cui ha fatto riscontro una flessione dello 0,2 per cento del deflatore della spesa delle famiglie residenti. Il deflatore dei consumi interni è diminuito dello 0,1 per cento, quello dei consumi delle Amministrazioni pubbliche (AP) è aumentato del 2,7 per cento, quello dei consumi delle Isp dell'1,5 per cento e quello degli investimenti fissi lordi dello 0,8 per cento. La ragione di scambio con l'estero ha registrato un miglioramento rispetto all'anno precedente: alla diminuzione

del 6,1 per cento dei prezzi all'importazione di beni e servizi ha fatto riscontro una diminuzione molto contenuta (meno 0,4 per cento) dei prezzi all'esportazione.

Dal punto di vista della formazione del prodotto (Tavola 9), il valore aggiunto è diminuito, ancorché a tassi differenziati, in tutti i settori dell'economia: agricoltura, silvicoltura e pesca (meno 3,1 per cento), industria in senso stretto (meno 15,1 per cento), costruzioni (meno 6,7 per cento) e servizi (meno 2,6 per cento).

Prospetto 2- Contributi alla crescita del Pil (prezzi dell'anno precedente)

Aggregati	2007	2008	2009
Domanda nazionale al netto delle scorte	1,2	-1,2	-3,5
- Consumi finali nazionali	0,8	-0,3	-0,9
- Spesa delle famiglie residenti	0,6	-0,5	-1,0
- Spesa delle AP e Isp	0,2	0,2	0,1
- Investimenti fissi lordi e oggetti di valore	0,4	-0,9	-2,5
Variazione delle scorte	0,1	-0,3	-0,3
Domanda estera netta	0,2	0,1	-1,2
Prodotto interno lordo	1,5	-1,3	-5,0

Un contributo negativo alla variazione del Pil è venuto dalla domanda nazionale al netto della variazione delle scorte (meno 3,5 punti percentuali) e dalla domanda estera netta (meno 1,2 punti percentuali).

Le unità di lavoro (ULA<sup>2</sup>) hanno registrato un calo significativo, pari a 2,6 per cento (Tavole 10 e 11). Tale fenomeno è riconducibile, in primo luogo, alla riduzione del numero degli occupati (meno 1,7 per cento), sia residenti sia lavoratori stranieri irregolari non residenti<sup>3</sup>. Inoltre, il volume di lavoro impiegato si è ridotto anche a causa del maggior ricorso da parte delle imprese alla cassa integrazione guadagni, sia ordinaria sia straordinaria, della riduzione delle seconde attività lavorative e della contrazione del lavoro atipico.

La diminuzione delle unità di lavoro ha investito tutti i settori di attività economica, in particolare il settore dell'industria in senso stretto (meno 8,1 per cento), e ha interessato sia l'occupazione dipendente (meno 2,7 per cento) sia quella indipendente (meno 2,6 per cento).

I redditi da lavoro dipendente e le retribuzioni lorde sono diminuiti nell'intera economia dello 0,6 per cento (Tavole da 14 a 17). Queste ultime hanno registrato un aumento dell'1,7 per cento nel settore agricolo, dell'1,2 per cento nelle costruzioni, dello 0,9 per cento nei servizi e una riduzione del 5,7 nell'industria in senso stretto.

<sup>2</sup> Si ricorda che le ULA rappresentano una misura dell'occupazione con la quale le posizioni lavorative a tempo parziale (contratti di lavoro part-time e seconde attività) sono riportate in unità di lavoro a tempo pieno. Le unità di lavoro sono calcolate al netto della cassa integrazione guadagni.

<sup>3</sup> La flessione di questi ultimi si è verificata per effetto dei provvedimenti di regolarizzazione e di un minor flusso in ingresso.

## Revisioni delle stime del Pil per il periodo 2007-2008

Oltre alle stime riferite all'anno 2009, sono presentate le revisioni apportate ai dati relativi al periodo 2007-2008 diffusi lo scorso anno (prospetti 3 e 4). Tali revisioni sono state effettuate, come ogni anno, per tenere conto degli aggiornamenti intervenuti nelle fonti statistiche utilizzate per la costruzione dei conti nazionali.

Prospetto 3 – Revisione dei principali aggregati del conto economico delle risorse e degli impieghi a prezzi correnti per il biennio 2007-2008.  
Stime 2010 rispetto a stime 2009.

Aggregati	2007			2008			2007			2008		
	Stime 2010 1	Stime 2009 2	Revisioni 1-2	Stime 2010 1	Stime 2009 2	Revisioni 1-2	Stime 2010 1	Stime 2009 2	Revisioni 1-2	Stime 2010 1	Stime 2009 2	Revisioni 1-2
	valori						tassi di crescita					
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.546.177	1.544.915	1.262	1.567.851	1.572.243	-4.392	4,1	4,0	0,1	1,4	1,8	-0,4
Importazioni di beni e servizi fob	451.936	451.816	120	461.736	461.185	551	6,5	6,5	0,0	2,2	2,1	0,1
Consumi finali nazionali	1.211.727	1.211.962	-235	1.246.359	1.246.870	-511	3,0	3,0	0,0	2,9	2,9	0,0
- Spesa delle famiglie	901.671	901.732	-61	923.108	922.645	463	3,4	3,4	0,0	2,4	2,3	0,1
- Spesa delle AP	304.181	304.367	-186	317.281	318.112	-831	1,6	1,7	-0,1	4,3	4,5	-0,2
- Spesa delle Isp	5.874	5.863	11	5.971	6.113	-142	3,5	3,3	0,2	1,6	4,3	-2,7
Investimenti fissi lordi	327.908	327.749	159	324.874	328.376	-3.502	4,7	4,6	0,1	-0,9	0,2	-1,1
Esportazioni di beni e servizi fob	448.237	448.224	13	452.709	453.397	-688	8,8	8,8	0,0	1,0	1,2	-0,2

Prospetto 4 – Revisione dei tassi percentuali di crescita dei principali aggregati del conto economico delle risorse e degli impieghi a valori concatenati con anno di riferimento 2000 per il biennio 2007-2008. Stime 2010 rispetto a stime 2009.

Aggregati	2007			2008		
	Stime 2010 a	Stime 2009 b	Revisioni a-b	Stime 2010 a	Stime 2009 b	Revisioni a-b
Prodotto interno lordo	1,5	1,6	-0,1	-1,3	-1,0	-0,3
Importazioni di beni e servizi fob	3,8	3,8	0,0	-4,3	-4,5	0,2
Consumi finali nazionali	1,0	1,1	-0,1	-0,4	-0,5	0,1
- Spesa delle famiglie	1,1	1,2	-0,1	-0,8	-0,9	0,1
- Spesa delle AP	0,9	1,0	-0,1	0,8	0,6	0,2
- Spesa delle Isp	2,4	1,7	0,7	-0,2	1,1	-1,3
Investimenti fissi lordi	1,7	2,0	-0,3	-4,0	-3,0	-1,0
Esportazioni di beni e servizi fob	4,6	4,6	0,0	-3,9	-3,7	-0,2

Rispetto alla versione dei conti precedentemente pubblicata, le principali modifiche intervenute nelle fonti statistiche utilizzate sono descritte nel

prospetto seguente. Per l'anno 2007 sono stati acquisiti i dati definitivi dell'indagine SCI e della rilevazione sulle piccole e medie imprese (PMI), nonché i dati dell'Archivio statistico delle imprese attive (Asia).

Per le stime del 2008 sono stati utilizzati i risultati provvisori delle rilevazioni sulle imprese nonché i dati di bilancio delle società di capitale. Inoltre, sono stati acquisiti i risultati definitivi dell'indagine sui consumi delle famiglie, i bilanci consuntivi delle Amministrazioni pubbliche, le revisioni apportate alle statistiche della bilancia dei pagamenti e del commercio con l'estero e, per la prima volta, una prima versione dell'archivio Asia.

I conti nazionali a prezzi dell'anno precedente diffusi oggi incorporano i nuovi prezzi alla produzione industriale dei beni venduti sul mercato interno con anno base 2005, riclassificati secondo la classificazione delle attività economiche Ateco 2002. Tali indici sono stati introdotti nel sistema di deflazione dei conti nazionali a partire dall'anno 2007, avendo essi un impatto marginale per l'anno 2006.

## Principali modifiche delle fonti statistiche utilizzate per le stime del biennio 2007-2008.

Aggregati	Anni di riferimento	Nuove fonti statistiche e aggiornamenti
Prodotto interno lordo		
Valore aggiunto dell'agricoltura	2007 2008	Dati provvisori indagine REA (risultati economici delle aziende agricole). Dati definitivi delle rilevazioni sulle coltivazioni e sulla zootecnia. Dati definitivi delle indagini estimative degli assessorati regionali e/o provinciali all'agricoltura. Dati semidefinitivi sui mezzi tecnici di produzione.
Valore aggiunto dell'industria in senso stretto	2007 2008	Dati definitivi delle indagini sui conti delle grandi e delle piccole e medie imprese. Bilanci delle società di capitale (base dati definitiva). Dati INPS sul numero dei dipendenti (dichiarazioni DM-10), addetti archivio ASIA 2007 definitivo. Dati definitivi del bilancio energetico nazionale. Dati provvisori delle indagini sui conti delle grandi e delle piccole e medie imprese. Bilanci delle società di capitale (base dati provvisoria). Aggiornamento dati INPS sul numero dei dipendenti (dichiarazioni DM-10). Dati definitivi del bilancio energetico nazionale. Dati definitivi dell'indagine sulle Forze di lavoro. Dati definitivi dell'indagine sulle Unità locali delle grandi imprese (IULGI).
Valore aggiunto dei servizi market	2007 2008	Dati definitivi delle indagini sui conti delle grandi e delle piccole e medie imprese. Bilanci delle società di capitale (base dati definitiva). Dati INPS sui dipendenti, addetti archivio ASIA 2007 definitivo. Dati provvisori delle indagini sui conti delle imprese. Indagini congiunturali sul fatturato delle imprese dei servizi: commercio all'ingrosso, trasporti, poste, telecomunicazioni, informatica; bilanci di alcune imprese del settore. Bilanci delle società di capitale (base dati provvisoria). Dati definitivi della banca centrale. Dati provvisori (a schema di segnalazione vigente) per banche e altri intermediari finanziari. Bilanci definitivi delle imprese di assicurazione. Dati definitivi COVIP su fondi pensione. Bilancio della Cassa DD.PP. Aggiornamento dichiarazioni DM-10. Dati definitivi dell'indagine sulle Forze di lavoro e dell'indagine sulle Unità locali delle grandi imprese (IULGI).
Valore aggiunto dei servizi non market e Spesa per consumi finali delle AP e delle ISP	PA 2006 2007	Dati definitivi dei bilanci delle Asl. Dati definitivi del conto annuale Ragioneria generale dello Stato.
	2008	Aggiornamento della base dati dei bilanci delle Asl. Dati definitivi dei bilanci delle amministrazioni centrali, delle regioni e delle province autonome, delle province, dei comuni, degli enti di previdenza e degli altri enti locali. Dati definitivi del Miur sui conti consuntivi delle università. Dati provvisori del conto annuale Ragioneria generale dello Stato.
	ISP 2007 2008	Aggiornamento base dati INPS, dati definitivi delle indagini sui conti delle imprese. Bilanci delle società di capitale (base dati definitiva). Aggiornamento base dati INPS, primi dati delle indagini sui conti delle imprese. Bilanci delle società di capitale (base dati provvisoria).
Imposte indirette al netto dei contributi alla produzione	2006-2007 2008	Dati definitivi del Ministero dell'economia e delle finanze. Dati definitivi dei bilanci delle amministrazioni centrali, delle regioni e delle province autonome, delle province, dei comuni e degli altri enti locali.
Importazioni di beni e servizi (fob)	2007-2008	Revisione delle stime dell'interscambio di merci : valori e valori medi unitari. Revisione della Bilancia dei pagamenti.

**Segue: Principali modifiche delle fonti statistiche utilizzate per le stime del biennio 2007-2008.**

Aggregati	Anni di riferimento	Nuove fonti statistiche e aggiornamenti
Spesa delle famiglie	2007  2008	<p>2007</p> <p>Revisione del calcolo della disponibilità di beni, a seguito delle revisioni nei dati dell'interscambio con l'estero e dell'acquisizione dei dati definitivi delle indagini sulle imprese. Dati definitivi sulle immatricolazioni per la stima dell'acquisto di autovetture, della spesa per combustibili ed energia, per servizi ricreativi (lotto e scommesse), per servizi alberghieri, per servizi del credito e delle assicurazioni, per servizi domestici.</p> <p>2008</p> <p>Revisione del calcolo della disponibilità di beni, a seguito delle revisioni nei dati dell'interscambio con l'estero e dei dati provvisori delle indagini sulle imprese. Dati definitivi dell'indagine sui bilanci delle famiglie. Indagine multiscopo sulle famiglie. Dati semidefinitivi sulle immatricolazioni per la stima dell'acquisto di autovetture, della spesa per combustibili ed energia, per servizi ricreativi (lotto e scommesse), per servizi alberghieri, per servizi del credito e delle assicurazioni, per servizi domestici.</p>
Investimenti fissi lordi	2007  2008	<p>2007</p> <p>Revisione del calcolo della disponibilità di beni di investimento dovuta all'utilizzo dei dati definitivi delle indagini sulle imprese e alle revisioni nei dati dell'interscambio con l'estero. Dati definitivi sulle immatricolazioni di autovetture e autoveicoli industriali.</p> <p>2008</p> <p>Revisione del calcolo della disponibilità di beni di investimento a seguito delle revisioni dei dati dell'interscambio con l'estero e dell'utilizzo dei dati provvisori delle indagini sulle imprese. Dati semidefinitivi sulle immatricolazioni di autovetture e autoveicoli industriali.</p>
Esportazioni di beni e servizi (fob)	2007-2008	<p>Revisione delle stime dell'interscambio di merci: valori e valori medi unitari</p> <p>Revisione della Bilancia dei pagamenti.</p>
Occupazione	2007  2008	<p>2007</p> <p>Dati definitivi delle indagini sui conti delle grandi e delle piccole e medie imprese. Dati definitivi sugli addetti dell'archivio ASIA 2007. Dati INPS sui dipendenti (dichiarazioni DM-10). Dati definitivi del conto annuale sul personale della pubblica amministrazione della Ragioneria Generale dello Stato. Aggiornamento dati sulle ore di CIG (INPS). Dati definitivi su settori specifici (credito, assicurazioni, trasporti aerei, ferrovie, poste).</p> <p>2008</p> <p>Dati definitivi dell'indagine sulle Forze di Lavoro. Dati provvisori archivio ASIA 2008. Aggiornamento dati INPS sui dipendenti (dichiarazioni DM-10). Dati provvisori del conto annuale sul personale della pubblica amministrazione della Ragioneria Generale dello Stato. Aggiornamento dati sulle ore di CIG (INPS). Dati provvisori su settori specifici (credito, assicurazioni, trasporti aerei, ferrovie, poste).</p>

## **La finanza pubblica**

Sulla base delle informazioni ad oggi pervenute, l'Istat ha elaborato in via provvisoria le stime del conto consolidato delle Amministrazioni pubbliche relativo all'anno 2009. Da esse si evince che l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al Pil è stato pari al 5,3 per cento, superiore a quello registrato nell'anno precedente, pari al 2,7 per cento (Tavole 18 e 19). In valore assoluto l'indebitamento netto è aumentato di circa 38.200 milioni di euro, attestandosi sul livello di 80.800 milioni di euro.

Il saldo primario (indebitamento netto al netto della spesa per interessi) è risultato negativo e pari allo 0,6 per cento del Pil, inferiore di oltre 3 punti rispetto al livello positivo raggiunto nel 2008 (2,5 per cento).

Il saldo delle partite correnti (risparmio o disavanzo delle Amministrazioni pubbliche) è risultato negativo e pari a -31.129 milioni di euro, in diminuzione rispetto al risparmio di 12.087 milioni conseguito nel 2008. Il disavanzo del 2009 è stato determinato da una flessione delle entrate correnti di oltre 26 miliardi di euro (meno 3,6 per cento) e da una dinamica positiva delle spese correnti (più 2,3 per cento).

Le entrate totali, pari al 47,2 per cento del Pil, sono diminuite dell'1,9 per cento rispetto all'anno precedente (erano cresciute dell'1,1 per cento nel 2008). La più contenuta riduzione delle entrate complessive rispetto alle entrate correnti è da ascrivere all'aumento di introiti di carattere straordinario registrati in conto capitale. In particolare, fra le imposte in conto capitale sono classificati i prelievi operati in base al c.d. scudo fiscale (legge 3 agosto 2009, n. 102) per la regolarizzazione o rimpatrio di attività finanziarie e patrimoniali detenute all'estero da soggetti residenti, per un importo di circa 5 miliardi di euro. Nella stessa categoria economica, inoltre, sono inclusi i versamenti a tantum dell'imposta sostitutiva di tributi che hanno interessato alcuni settori dell'economia, in particolare quello bancario (art. 15 D.L. n. 185/2008 concernente il "Riallineamento e rivalutazione volontaria di valori contabili").

La pressione fiscale complessiva (ammontare delle imposte dirette, indirette, in conto capitale e dei contributi sociali in rapporto al Pil) è risultata pari al 43,2 per cento, superiore di tre decimi di punto rispetto al valore del 2008 (42,9 per cento). Tale risultato è l'effetto di una riduzione del Pil superiore a quella complessivamente registrata dal gettito fiscale e parafiscale, la cui dinamica negativa (meno 2,3 per cento) è stata attenuata da quella, in forte aumento, delle imposte in conto capitale (cresciute in valore assoluto di quasi 12 miliardi di euro). Le imposte dirette sono diminuite del 7,1 per cento, quelle indirette del 4,2 e i contributi sociali effettivi dello 0,5 per cento. L'andamento di questi ultimi riflette la tenuta delle retribuzioni lorde, dovuta alla lieve crescita dell'importo medio pro-capite, che ha parzialmente compensato la flessione dell'occupazione.

Le uscite totali sono risultate pari al 52,5 per cento del Pil (49,4 per cento nel 2008), con una variazione del più 3,1 per cento rispetto all'anno precedente.

Le uscite di parte corrente, pari al 48,2 per cento del Pil, sono cresciute complessivamente del 2,3 per cento. In particolare, i redditi da lavoro dipendente sono aumentati dell'1,0 per cento, dopo la dinamica più sostenuta osservata nel 2008 (più 3,6 per cento) sulla quale avevano influito i rinnovi contrattuali siglati nei comparti della Sanità e degli Enti locali.



Le spese per consumi intermedi hanno registrato un aumento del 7,5 per cento, superiore al 6,4 per cento del 2008, risentendo di un forte aumento dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati, a sua volta dovuto all'allargamento degli spread fra tasso di riferimento e tassi di interesse praticati sui prestiti concessi dal sistema creditizio alle Amministrazioni pubbliche. Le prestazioni sociali in natura (che includono prevalentemente spese per assistenza sanitaria in convenzione) sono cresciute del 4,0 per cento, rispetto al 2,2 per cento dell'anno precedente.

Di conseguenza, la spesa per consumi finali delle Amministrazioni pubbliche ha fatto registrare nel 2009 un incremento del 3,3 per cento, a fronte della crescita del 4,3 per cento segnata nel 2008.

Le prestazioni sociali in denaro sono aumentate del 5,1 per cento, evidenziando una crescita leggermente superiore a quella del 2008 (più 4,9 per cento), risentendo dei maggiori esborsi per la Cassa integrazione guadagni, per gli assegni di disoccupazione, nonché per interventi specifici a favore delle fasce più deboli della popolazione, come il bonus straordinario riconosciuto alle famiglie a basso reddito in applicazione dell'art. 1, D.L. 29 novembre 2008, n. 185.

Nel 2009 gli interessi passivi hanno fatto registrare una flessione di quasi 10 miliardi di euro, pari al 12,2 per cento rispetto all'anno precedente.

Nell'ambito della spesa in conto capitale, la cui incidenza sul totale della spesa è passata dal 7,5 per cento all'8,2 per cento, la spesa per investimenti fissi lordi è aumentata del 7,0 per cento. E' tuttavia da ricordare che su tale aggregato ha influito l'operazione di riacquisto da parte degli enti di previdenza di immobili oggetto, in precedenza, di operazioni di cessione mediante cartolarizzazione.

Dinamiche sostenute hanno mostrato anche i contributi agli investimenti (più 10,3 per cento) e le altre uscite in conto capitale, il cui importo è più che raddoppiato, evidenziando una crescita di circa 2,5 miliardi di euro. Tale aumento è riconducibile, in larga misura, al rimborso straordinario riconosciuto alle imprese a fronte dei maggiori versamenti di IRPEF e IRES da esse effettuati, per effetto della mancata deduzione del 10% dell'IRAP, nei periodi di imposta precedenti a quelli in corso al 31 dicembre 2008 (art. 6, D.L. 29 novembre 2008, n. 185).

Prospetto 5. Aggregati di finanza pubblica e prodotto interno lordo. Milioni di euro. Anno 2009

Indebitamento netto	Saldo primario	Prelievo fiscale	Pil	Saldo primario/Pil (%)	Pressione Fiscale (%)	Indebitamento netto/Pil (%)	Debito (a)	Debito/Pil (%)
-80.800	-9.512	656.861	1.520.870	-0,6	43,2	-5,3	1.761.191	115,8

(a) Fonte: Banca d'Italia

## Revisioni delle stime dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche per il triennio 2006-2008

Le stime del conto delle Amministrazioni pubbliche per gli anni 2006-2008 sono variate a causa del normale processo di consolidamento delle informazioni di base, come descritto nel successivo paragrafo in cui vengono illustrate le fonti utilizzate per la compilazione dei conti pubblici.

Rispetto alle stime contenute nella Notifica alla UE del deficit e del debito pubblico del 1° ottobre 2009, la revisione ha determinato nel 2008 modifiche poco significative sia nell'ammontare delle uscite sia nell'ammontare delle entrate (entrambe nell'ordine dello 0,1 per cento). Una limitata incidenza ha avuto per gli anni 2006-2008 l'inclusione "on balance sheet" di alcune spese connesse ad iniziative di partenariato pubblico-privato. Complessivamente il saldo del conto delle Amministrazioni pubbliche (indebitamento netto), in seguito alle revisioni, risulta superiore di 91 milioni nel 2006, inferiore di 34 milioni nel 2007 e inferiore di 404 milioni nel 2008. Tali revisioni non hanno comportato variazioni nel rapporto indebitamento netto/Pil negli anni 2006-2008.

La pressione fiscale è aumentata di un decimo di punto nel 2008 attestandosi al 42,9 per cento (prospetto 6).

**Prospetto 6 – Revisioni delle stime dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche per il triennio 2006-2008. Milioni di euro correnti. Stime 2010 rispetto a stime 2009**

Aggregati	2006			2007			2008		
	Stime 2010 a	Stime 2009 b	Revisioni a-b	Stime 2010 a	Stime 2009 b	Revisioni a-b	Stime 2010 a	Stime 2009 b	Revisioni a-b
Spesa per consumi finali	299.260	299.260	-	304.181	304.367	-186	317.281	318.112	-831
Prestazioni sociali in denaro	252.178	252.176	2	264.387	264.483	-96	277.263	278.008	-745
Altre Uscite correnti	104.451	104.322	129	116.523	116.055	468	121.724	119.776	1.948
<b>Totale Uscite Correnti</b>	<b>655.889</b>	<b>655.758</b>	<b>131</b>	<b>685.091</b>	<b>684.905</b>	<b>186</b>	<b>716.268</b>	<b>715.896</b>	<b>372</b>
<b>Uscite in conto capitale</b>	<b>74.511</b>	<b>74.545</b>	<b>-34</b>	<b>62.516</b>	<b>62.890</b>	<b>-374</b>	<b>58.368</b>	<b>59.027</b>	<b>-659</b>
<b>Totale Uscite</b>	<b>730.400</b>	<b>730.303</b>	<b>97</b>	<b>747.607</b>	<b>747.795</b>	<b>-188</b>	<b>774.636</b>	<b>774.923</b>	<b>-287</b>
Imposte dirette	213.867	213.867	-	233.170	233.229	-59	239.740	241.427	-1.687
Imposte indirette	220.313	220.313	-	227.103	227.156	-53	216.009	215.519	490
Contributi Sociali	189.691	189.691	-	205.259	205.299	-40	215.911	214.718	1.193
Altre Entrate correnti	52.743	52.737	6	54.350	54.333	17	56.695	56.719	-24
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>676.614</b>	<b>676.608</b>	<b>6</b>	<b>719.882</b>	<b>720.017</b>	<b>-135</b>	<b>728.355</b>	<b>728.383</b>	<b>-28</b>
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>4.383</b>	<b>4.383</b>	<b>-</b>	<b>4.534</b>	<b>4.553</b>	<b>-19</b>	<b>3.706</b>	<b>3.561</b>	<b>145</b>
<b>Totale entrate</b>	<b>680.997</b>	<b>680.991</b>	<b>6</b>	<b>724.416</b>	<b>724.570</b>	<b>-154</b>	<b>732.061</b>	<b>731.944</b>	<b>117</b>

segue **Prospetto 6 – Revisioni delle stime dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche per il triennio 2006-2008. Milioni di euro correnti. Stime 2010 rispetto a stime 2009**

Aggregati	2006			2007			2008		
	Stime 2010 a	Stime 2009 b	Revisioni a-b	Stime 2010 a	Stime 2009 b	Revisioni a-b	Stime 2010 a	Stime 2009 b	Revisioni a-b
Indebitamento netto	-49.403	-49.312	-91	-23.191	-23.225	34	-42.575	-42.979	404
Pil	1.485.377	1.485.377	-	1.546.177	1.544.915	1.262	1.567.851	1.572.243	-4.392
Indebitamento netto/Pil(%)	-3,3	-3,3	-	-1,5	-1,5	-	-2,7	-2,7	-
Pressione fiscale	42	42	-	43,1	43,1	-	42,9	42,8	0,1

**Fonti statistiche utilizzate per la stima dei conti ed aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche**

Le fonti statistiche utilizzate per la costruzione del conto consolidato delle Amministrazioni pubbliche sono numerose e diversificate a seconda dell'anno di riferimento delle stime. Tali fonti sono rappresentate da rilevazioni statistiche sui flussi di bilancio degli enti e dai documenti contabili (consuntivi o preconsuntivi) che questi ultimi sono tenuti a compilare.

In sintesi, per gli anni fino al penultimo della serie (ad esempio fino al 2008 per la serie 2006-2009) le fonti sono:

Stato

- Rendiconto generale dello Stato, rielaborato sia per cassa che per competenza dal Ministero dell'economia e delle finanze (Mef), Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato (Rgs);
- quadro di costruzione del settore statale (Rgs);
- informazioni analitiche fornite da vari dipartimenti del Mef: Dipartimento Rgs sulle articolazioni di bilancio, sulla gestione di tesoreria dei flussi con l'Unione europea relativi ai programmi comunitari, Dipartimento per le politiche fiscali (Dpf) per l'analisi di dettaglio delle entrate tributarie erariali e locali gestite a livello centrale, Dipartimento del tesoro per gli interessi e i flussi relativi alla gestione del debito pubblico;
- Cassa depositi e prestiti Spa: dati su interessi attivi e passivi per mutui erogati alle amministrazioni pubbliche;
- Organi costituzionali: bilanci consuntivi.

Altri enti centrali

- Anas Spa: bilanci consuntivi e informazioni specifiche fornite direttamente;
- Altri enti centrali produttori di servizi di tipo economico e di regolamentazione dell'attività economica: rilevazioni Istat sui flussi di bilancio e specifiche comunicazioni da parte degli enti;

- Enti di ricerca: bilanci consuntivi, rilevazioni Istat sui flussi di bilancio integrate da specifiche comunicazioni da parte degli enti;
- Enti centrali produttori di servizi assistenziali, ricreativi, culturali e di regolamentazione settoriale: bilanci consuntivi, rilevazioni Istat sui flussi di bilancio integrate da specifiche comunicazioni da parte degli enti.

#### Enti territoriali

- Regioni: bilanci consuntivi delle amministrazioni regionali integrate da specifiche comunicazioni da parte degli enti;
- Province: rilevazione Istat - Ministero dell'interno sui certificati del rendiconto al bilancio;
- Comuni: rilevazione Istat - Ministero dell'interno sui certificati del rendiconto al bilancio.

#### Altri enti locali

- Asl, aziende ospedaliere, istituti pubblici di ricovero e cura a carattere scientifico e policlinici universitari: flussi di bilancio acquisiti dal sistema informativo sanitario gestito dal Ministero della salute;
- Enti locali produttori di servizi assistenziali, ricreativi, culturali e di regolamentazione settoriale: bilanci consuntivi, rilevazioni Istat sui flussi di bilancio integrate da specifiche comunicazioni da parte degli enti;
- Università: rilevazione Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Omogenea redazione dei conti consuntivi delle università, a partire dal 2006;
- Enti locali produttori di servizi di tipo economico e di regolamentazione dell'attività economica: bilanci consuntivi, rilevazioni Istat sui flussi di bilancio integrate da specifiche comunicazioni da parte degli enti.

#### Enti di previdenza

- Bilanci consuntivi di Inps, Inail, Inpdap e rilevazione Istat sui flussi di bilancio degli enti previdenziali

Per alcuni flussi specifici le informazioni di bilancio sono integrate con informazioni extrabilancio (ad es. per quanto riguarda alcuni fondi di tesoreria, come il fondo innovazione tecnologica e il fondo per la ricerca applicata) o con fonti addizionali. Pertanto, per l'anno t-1 (2008), i dati che costituiscono l'input del processo di elaborazione del conto economico consolidato sono rilevati su base censuaria, essendo desunti, come già evidenziato, direttamente dai bilanci originali delle singole amministrazioni o da indagini esaustive sui flussi di bilancio delle stesse.

I problemi di eventuali mancate risposte, comunque di entità trascurabile, sono superati mediante integrazione, assumendo direttamente dall'ente in esame le informazioni mancanti, oppure utilizzando, come base di calcolo, quelle dell'anno precedente o, ancora, elaborando i dati desumibili dalle dichiarazioni dei sostituti d'imposta (modello 770) gestite dall'Agenzia delle entrate.

Le informazioni di base fornite dalle diverse amministrazioni sono analizzate e validate, sia in termini di coerenza interna (come la verifica della congruenza fra le spese per il personale e la consistenza degli addetti), sia in

termini di coerenza intertemporale (assenza di irregolarità nel profilo della serie storica della singola operazione esaminata e/o giustificazione di quelle eventualmente presenti sulla base di modifiche di normativa o di fenomeni specifici influenti sulla dinamica dell'operazione considerata).

L'insieme delle informazioni desunte dalle suddette fonti è sottoposto, infine, anche ai controlli di coerenza e conformità (ad es. nei saldi significativi espressi in termini di cassa) con le risultanze della rilevazione dei flussi di cassa della Rgs, utilizzata per la compilazione del quadro di costruzione del settore pubblico allegato alla relazione trimestrale di cassa (Rtc). Tali controlli sono importanti anche per consentire il corretto collegamento fra i dati Rgs e quelli utilizzati dall'Istat fino all'anno t-1 (2008). Il collegamento è effettuato per singolo ente o sottoinsiemi omogenei di enti (come: comunità montane, camere di commercio, università ecc.) e per singola voce economica (come: spese di personale, acquisto di beni e servizi ecc.).

Sulla base del collegamento effettuato, che evidenzia elevati livelli di coerenza, le informazioni provenienti dal Ministero dell'economia e delle finanze (Rtc) sono utilizzate per produrre le stime dell'ultimo anno (2009) per quegli enti per i quali non si hanno a disposizione informazioni specifiche.

Pertanto, ad eccezione dello Stato, dell'Anas Spa e di alcune altre amministrazioni centrali minori (enti per i quali sono disponibili a livello di preconsuntivo tutte le informazioni che per l'anno t-1 sono riportate nei documenti di consuntivo sopra citati), degli Enti sanitari locali (per i quali le stime sono ottenute mediante le comunicazioni effettuate dalle regioni al Ministero della salute), le stime dell'anno t (2009) sono effettuate applicando all'importo di ciascuna voce economica dei singoli enti quantificato per l'anno t-1 (2008) i tassi annuali di variazione (2009/2008) dei corrispondenti dati rilevati ai fini della Rtc che alimentano il sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. Questi ultimi sono preventivamente depurati degli effetti di eventuali concentrazioni di incassi o di pagamenti (come ad es. arretrati per contratti di lavoro sottoscritti nell'anno precedente) che, per definizione, non devono incidere sulle dinamiche dei flussi per competenza economica.

La revisione delle stime del conto consolidato per l'anno 2008 tra l'edizione 2009 e l'edizione 2010 è stata pari a 0,02 per cento per le entrate complessive e a -0,04 per cento delle uscite complessive.